

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 6: La trasformazione e il riuso degli edifici

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A cura di
Franco Gervasoni



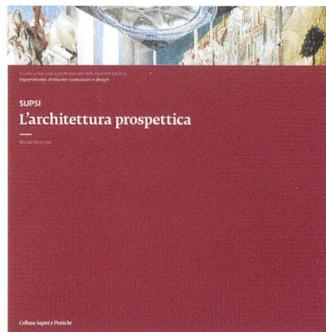
Angelo Bernasconi, Giovanna Branca,
Daniel Pahud, Tiziano Teruzzi
**Introduzione alla fisica
della costruzione**
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Ca-
nobbio 2010 (CHF 30.-, ISBN 978-88-
7595-015-6, ril., cm 16.5 x 20, ill. 64,
pp. 121, it)

Benessere, sostenibilità economica,
durabilità di materiali e sistemi sono
alcuni fra i criteri determinanti per va-
lutare oggi i progetti delle nuove ope-
re o di ristrutturazione, in un periodo
storico contraddistinto da sempre più
ambiziosi obiettivi di natura amien-
tale ed energetica su scala locale e
globale.

Nella pratica del dialogo interdiscipli-
nare necessario all'interno dei team
di progettazione, la figura del fisico
della costruzione ha quindi assunto
negli ultimi 15 anni un ruolo primario
grazie alla sua capacità di interpre-
tare e contestualizzare fenomeni
determinanti per la funzionalità delle
opere durante la lunga fase della loro
utilizzazione.

Il volume presentato si prefigge di
presentare in modo concreto e stimola-
nte i principi e il pensiero della fisica
applicata all'edificio – in particolare
legata al calore, all'umidità e alle cor-
renti d'aria interne – per permettere al
lettore un'applicazione consapevole
ed efficace nel quotidiano impegno
professionale e ottenere così progetti
massimamente fruibili e durevoli.

Conscienze che oltre alla sostan-
za anche la forma assume un ruolo
importante nella comunicazione di
questi fondamenti, gli autori hanno
adottato un interessante alterna-
za fra concetti teorici e applicazioni
pratiche, che rendono il volume agile,
fruibile ed efficace anche dal punto di
vista dell'apprendimento.



Bruno Vezzoni
L'architettura prospettica
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Ca-
nobbio 2011 (CHF 45.-, ISBN 978-88-
7595-100-9, ril., cm 24 x 24.4, ill. 332
foto col., pp. 200, it)

La pubblicazione, è la prima di una
trilogia, che presenta una sapien-
te sintesi della ricerca critica svolta
dall'autore che si rivela capace di
proiettare il lettore attraverso l'Italia
del Rinascimento e del Barocco, un
momento meraviglioso della storia
dell'architettura.

In questo viaggio nel tempo e nello
spazio vengono presentate le ecce-
zionali personalità che hanno carat-
terizzato il periodo e viene stimolata
la riflessione sul loro ingegno e sulla
loro capacità di interagire con le altre
scienze e arti che contemporaneame-
nte si stavano sviluppando.
Con la sua visione olistica l'autore
correla quindi l'architettura alla ma-
tematica, alla pittura, alla filosofia,
alla letteratura, alle scienze della co-
struzione. Legami che i protagonisti
dell'epoca hanno saputo valorizzare
con genialità, dando vita ad un fer-
mento culturale e progettuale straor-
dinario.

Ne presenta nel contempo i risultati
concreti, quali ville, palazzi, chiese e
città che grazie alla loro *solidità, utilità*
e bellezza sono ancora oggi parte
apprezzata e riconosciuta del patri-
monio storico e culturale dell'intera
umanità.

Propone un testo dinamico e accat-
tivante ritmato da immagini, schemi,
fotografie, citazioni da fonti storiche
che ci permettono di proiettarci con
agilità in quel passato e di capire la re-
ale dimensione innovativa legata alle
opere oggetto degli approfondimenti.
Un volume che verrà sicuramente ap-
prezzato non solo dai professionisti
del settore della costruzione ma an-
che da tutti gli appassionati alla storia
dell'arte e dell'architettura e alle altre
scienze umane e tecniche direttamente
interconnesse.



Bruno Vezzoni
**Le radici dell'architettura
occidentale**
Coll. Saperi e Pratiche, SUPSI, Ca-
nobbio 2011 (CHF 45.-, ISBN 978-88-
7595-101-6, ril., cm 24 x 24.4, ill. 424
foto col., pp. 288, it)

In questo secondo volume della sua
trilogia, l'autore percorre i periodi e i
luoghi che possono essere ritenuti decisi-
vi per la formazione e la strutturazione
dell'architettura Occiden-
tale, dall'Antichità classica come
premessa necessaria ma anche di riferimento universale, quindi non solo Occidentale, al Medioevo, inteso quale momento caratterizzante
della cultura europea di matrice cri-
stiana.

Si tratta ovviamente di un testo di
storia dell'architettura, che però dove
necessario allarga il discorso alle arti
figurative, alla filosofia e al pensiero
del tempo, in altre parole al contesto
culturale all'origine dell'architettura
stessa. La struttura è volutamente
cronologica, nella consapevolezza
della necessità di evidenziare, in re-
lazione al tema, i rapporti temporali e
di causa-effetto intercorrenti fra i di-
versi episodi all'interno di una singola
civiltà architettonica e nelle relazioni
fra luoghi e culture diversi. Tuttavia,
rispetto al quadro cronologico tra-
dizionale, vengono proposte diverse
novità interpretative, corrispondenti
allo stato attuale della ricerca stori-
ca e che permettono di inquadrare al
meglio l'esperienza architettonica nel
suo contesto geopolitico, economico
e sociale. In particolare viene asse-
gnata una certa importanza al diffi-
cile periodo di transizione fra Antichità
e Medioevo, ormai correntemente de-
signato come periodo Tardo-Antico,
momento di divisione fra Oriente e
Occidente europeo e quindi di forma-
zione della specificità occidentale a
fronte della cultura bizantina.

La pubblicazione opera anche delle
scelte mirate e non sempre conven-
zionali in merito all'importanza e al
peso dato a determinate correnti e
arie geografiche, la cui presenza
riflette, oltre ovviamente al punto di
osservazione dell'autore, quindi alla
posizione privilegiata offerta all'arte
italiana, criteri di interesse sorti re-
centemente in base a revisioni criti-
che e un'importanza particolare nel
ruolo di "radici", vale a dire di momen-
ti forieri di sviluppi successivi.
Come già nel primo volume pubbl-
icato nella stessa collana, l'autore si
propone di porre in risalto l'attualità di
determinati momenti del passato, in
questo caso remoto, non solo in que-
sto caso in chiave di crescita dell'Occi-
dente, ma proprio perché ricorrenti
anche nell'attualità del presente ar-
chitettonico.

I volumi e le informazioni dettagliate a
riguardo della collana *Saperi e Pratiche*
possono essere richiesti scrivendo una e-
mail all'indirizzo: info-lcv@supsi.ch oppure
consultando il sito web www.supsi.ch/dacd

A cura di
Enrico Sassi



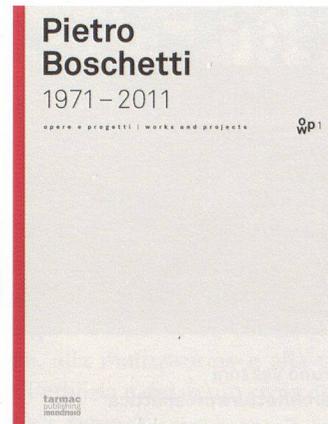
Reinhard Matz, Andreas Schwartig
Das Verschwinden der Revolution in der Renovierung – Die Geschichte der Gropius-Siedlung Dessau-Törten
Gebr. Mann Verlag, Berlin 2011 (CHF 39.90, ISBN 978-3-7861-2646-1, ril., 24.7 x 17.5 cm, ill. fig. foto b/n e col., 159 pp., tedesco)

Reinhard Matz (1952) fotografo (www.matzfotografie.de) e Andreas Schwartig (1966) architetto, sono i curatori del volume edito dalla Mann Velag di Berlino. Il libro propone un'indagine storica e iconografica sulla *siedlung* di Dessau-Törten progettata da Walter Gropius e costruita tra il 1926 e il 1928; composta da 314 case a schiera unifamiliari di sei diverse tipologie con una superficie compresa tra i 57 e i 74 mq. L'insediamento originale rispondeva all'esigenza della produzione in serie di alloggi a basso costo attraverso l'applicazione dei principi della prefabbricazione e della standardizzazione. Gli edifici sono stati realizzati per essere venduti a prezzi accessibili alle famiglie meno abbienti della classe media. Il volume illustra la storia della *siedlung* e delle successive trasformazioni che i proprietari hanno apportato alle loro abitazioni nel corso degli 80 anni di vita dell'insediamento. Il volume contiene testi di Regine Eichhorn, Reinhard Matz, Andreas Schwartig, Ruggero Tropeano. Il saggio di A. Schwartig «Zeitschichten. Die *siedlung* als Palimpsest» è una riflessione sul tema della conservazione delle testimonianze storiche confrontato con le esigenze di modernizzazione tecnica e le aspirazioni di personalizzazione dell'abitazione. Nelle 34 pagine della sezione intitolata «Beispiele der sechs Haustypen in realer Reihung» R. Matz pubblica una serie di fotografie a colori che illustrano i differenti tipi di trasformazioni e personalizzazioni che i singoli edifici hanno subito nel corso degli anni.



Carlotta Tonon (a cura di) con un saggio di Francesco Cacciatore
L'architettura di Aires Mateus
Electaarchitettura, Milano 2011 (CHF 99.–, ISBN 978-88-370-7810-2, bross., 22.2 x 28 cm, ill. fig. foto b/n e col., 215 pp., italiano)

Il libro è una monografia dedicata all'opera degli architetti portoghesi Francisco e Manuel Aires Mateus. Pubblica 30 opere e progetti: 16 opere realizzate, 10 progetti, 4 opere in corso. Il volume si apre con il testo della curatrice C. Tonon, «Parole nude» al quale fa seguito un ampio saggio di F. Cacciatore, «L'animale e la conchiglia. L'architettura di Manuel e Francisco Aires Mateus come dimora del vuoto» nel quale viene indagato il tema dello spazio vuoto inteso come centro della ricerca progettuale dei fratelli Mateus i quali, a questo proposito, affermano di trarre le loro ispirazioni dalle esperienze dell'arte e della scultura contemporanea (R. Serra, E. Chillida, R. Long, C. Meireles, D. Judd). «Il vuoto – scrive Cacciatore – è sempre il centro di ogni progetto e questo fatto risulta chiaro sia nel modo di immaginarlo e quindi di rappresentarlo, sia nel modo di materializzarlo con la costruzione.» (p.12) Segue la pubblicazione delle opere che hanno caratterizzato il percorso professionale degli architetti: dai primi progetti che li hanno fatti conoscere alla critica internazionale (Casa dello studente a Coimbra 1996-99, Rettorato dell'Universidade Nova de Lisboa 1998-2002, casa ad Alenquer 1999-2002, casa lungo il litorale Alentejano 2000-2002, casa ad Azeitao 2000-03) fino ai più recenti tra i quali ricordiamo: Centro delle Arti a Sines 1998-2005, Call Center della Portugal Telecom a Santo Tirso 2008-09, Museo del faro di Santa Marta a Cascais 2003-07, Residenza per anziani ad Alcácer do Sal 2006-10, Complesso scolastico e centro scientifico a Vila Nova da Barquinha 2006-11.



Stefano Milan, Graziella Zannone Milan (a cura di) con testi di Mario Botta, Tita Carloni, Fulvio Irace, Francisco Aires Mateus, Franco Poretti
Pietro Boschetti – 1971–2011
Tarmac Publishing, Mendrisio 2011 (CHF 88.–, ISBN 88-900700-6-4, ril., 21.3 x 27.5 cm, ill. fig. foto b/n e col., 240 pp., italiano-inglese)

Il libro è una monografia dalla curata veste grafica dedicata all'opera di Pietro Boschetti pubblicata dalla casa editrice Tarmac di Mendrisio; si apre con i testi di Mario Botta (*Il lavoro dell'architetto*), Francisco Aires Mateus (*Agire in un luogo*), Fulvio Irace (*L'architettura del contesto*), Tita Carloni (*Auprès de mon arbre je vivais heureux*), Franco Poretti (*Vezio 1972-2009 interventi e progetti + Clinica di riabilitazione a Novaggio, 1990-2014*). Il testo di M. Botta propone una lettura dell'opera di Boschetti secondo tre distinte categorie di interventi: quelli all'interno del tessuto edilizio di Vezio, in Malcantone; quelli che nel corso degli anni hanno ampliato la clinica di riabilitazione di Novaggio; le opere realizzate (abitazioni, scuole, asili) nelle altre località del Cantone Ticino. «L'architetto – scrive Botta in conclusione al suo contributo – sa che l'edificio è parte di un organismo più vasto – il territorio – ed è all'interno di questa condizione che è chiamato a formulare risposte attraverso la propria creatività dove è possibile perseguire una reale corrispondenza fra ordine dello spirito e ordine del paesaggio.» (p. 8). Dopo la sezione con i testi l'indice del volume è strutturato nei seguenti capitoli: Realizzazioni, 1984-2010 (14 oggetti); Progetti 1996-2011 (11 oggetti); Concorsi 1998-2005 (10 oggetti). Tra le opere realizzate ricordiamo in particolare: Camera ardente di Lamone del 1991, Ampliamento e ristrutturazione della dogana di Ponte Tresa 1993, Stazione Radar al Monte Lema 1993, Scuola d'infanzia di Arosio 2006, Scuola elementare di Camorino e ampliamento 1978-2011.

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna.

Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.

Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.– per invio (porto + imballaggio).